

[View this email in your browser](#)

CSD ENGINEERS

INGENIOUS BY NATURE



Ambiente e Lombardia: politiche di incentivazione delle soluzioni e di semplificazione nei controlli.

Intervista all'Assessore
all'ambiente e Clima,
Raffaele Cattaneo



La Giunta Regionale della Lombardia ha recentemente approvato l'aggiornamento del Piano di Ispezione ambientale regionale, per gli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Ne abbiamo parlato con l'assessore all'Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo.

Cominciamo con una questione che preme ai cittadini. Come va con la qualità dell'aria?

Nonostante nel mese di gennaio si siano registrati oltre 20 giorni di superamento per il Pm10, i dati del 2021 mostrano un miglioramento della qualità dell'aria in Regione Lombardia. Per il sesto anno dal 2014, con le eccezioni del 2015 e del 2017, è stato rispettato il valore limite sulla media annua di 40 µg/m³ in tutte le stazioni del

territorio regionale. Si conferma un trend in generale diminuzione per il PM10, con valori che in diverse città, risultano migliori al dato più basso mai registrato.

La Giunta Regionale ha approvato il Piano di Ispezione Ambientale. Assessore, quali sono le attività produttive interessate dal Provvedimento?

I siti produttivi interessati dall'attuazione del Piano di ispezione ambientale regionale sono circa 1.800. Trattasi di tutte le aziende il cui esercizio è regolamentato con AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). Per la precisione sono 787 industrie, 276 impianti di gestione dei rifiuti e 11 termovalorizzatori di competenza regionale, nonché 741 allevamenti intensivi. Abbiamo adottato questa iniziativa per razionalizzare i processi ispettivi e semplificare le procedure alle aziende che dopo due anni di pandemia in molti casi, già faticano a portare avanti l'attività quotidiana.

Quali sono gli aspetti più significativi del Piano di Ispezione?

Il nuovo Piano porta una significativa semplificazione: la valorizzazione degli applicativi di raccolta dei dati degli autocontrolli, quali validi strumenti di verifica da remoto, che consentono di ridurre i tempi di esecuzione delle visite in loco, con conseguente minor aggravio per le imprese e maggiore efficienza dell'azione di controllo. Lo sviluppo di un percorso, finalizzato all'utilizzo di sistemi innovativi di verifica delle caratteristiche delle installazioni, come l'Earth Observation. Inoltre, la promozione di sinergie tra le attività ispettive ambientali da svolgersi presso le installazioni, con particolare riferimento a quelle in materia di 'AIA' e la 'direttiva nitrati', con la definizione di procedure operative standardizzate e condivise per l'effettuazione dei controlli nelle aziende del comparto zootecnico.

Il 2021 è stato un anno segnato soprattutto dal tema della pandemia sanitaria e l'ambiente è passato in secondo piano. Tuttavia è argomento che tornerà a fare discutere: ci faccia un cenno alle politiche regionali più importanti di cui Lei è maggiormente soddisfatto.

La Regione Lombardia è consapevole delle problematiche e decisamente impegnata per individuare politiche a favore dell'ambiente: nel 2021 si sono consolidate le misure di incentivazione che, complessivamente ammontano a oltre 450 milioni di euro, interessando diversi settori come i trasporti, a cui sono stati destinati 290 milioni di euro, l'energia con 59 milioni di euro e l'agricoltura con 108. Vi è un'attenzione continua del governo regionale a politiche che guardano al miglioramento della qualità dell'aria che proseguirà anche nei prossimi anni. A marzo aprirà un bando per la sostituzione degli impianti termici a biomassa, con 12 milioni di euro destinati in prevalenza ai cittadini oltre che a PMI e Onlus. Riforniremo con 2 milioni di euro gli incentivi per la sostituzione veicoli inquinanti degli enti pubblici. E ricordo infine che sono in apertura i bandi rivolti destinati al settore agricolo e volti alla riduzione delle emissioni di ammoniaca. Stiamo agendo in tutti i settori che producono più emissioni. La lotta all'inquinamento dell'aria è uno dei punti prioritari del nostro impegno e questo pacchetto di incentivi consentirà dunque di proseguire nel nostro lavoro.

Chi è CSD?

Fondata nel 1970 in Svizzera e pioniere dell'ingegneria ambientale, CSD fornisce soluzioni economiche con una «marcia in più» in termini di qualità della vita e ambiente. Gli ingegneri di CSD sono presenti con 30 succursali in Svizzera, Italia, Belgio, Germania e Lituania. Propongono soluzioni globali per le questioni legate all'ambiente, alla natura, alle cave e ai materiali edili, all'acqua, alle strade e alle ferrovie, agli edifici e all'energia.



© 2022 CSD ENGINEERS srl

Contattarci per ulteriori informazioni:

milano@csdingegneri.it

A proposito di CSD ENGINEERS srl:

www.csdengineers.it

[Cancellarsi da questa mailing list](#)